



ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel 051 460060- 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.edu.it c.f. 91370210378

Verbale del Consiglio d'Istituto del 14 settembre 2020 (in modalità video conferenza)

Il giorno 14 Settembre 2020, alle ore 18.00, in seguito a convocazione ordinaria il Consiglio d'Istituto si è riunito, in modalità video conferenza su piattaforma Meet, con il seguente O.d.G:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente 4 settembre 2020;
- 2) Nuovo patto di corresponsabilità;
- 3) Piano di didattica integrata DDI;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti la Dirigente Daniela Turci ed i consiglieri Cominetti, Corazza, Davolio, Falgares, Garagnani, Ligorio, Noto, Pomi, Scordamaglia, Sergio, Spisni. Assenti giustificati le consigliere Bizzarri e Trirè.

Sono presenti come figure esterne: l'insegnante Cecilia Fermi, coordinatrice della funzione digitale e la vicepresidente primaria Rossella Rabbi.

Presiede la seduta Paolo Zoppellari.

1) Approvazione verbale seduta precedente 4 settembre 2020

L'approvazione del verbale precedente viene rinviata alla prossima seduta del Consiglio.

2 - 3) Nuovo patto di corresponsabilità e Piano di didattica integrata

Il Presidente, precisa che alcuni consiglieri della componente genitori, hanno manifestato la necessità di sottolineare alcuni aspetti del documento che andrebbero meglio precisati o integrati.

La consigliera Sergio, portando la sua esperienza come consigliera nel CDI dell'

Istituto Fermi, ritiene che le misure di prevenzione e contenimento Covid necessitano di maggiore esplicitazione nei due documenti che dovrebbero essere interconnessi.

Si chiede se il patto debba diventare un nuovo regolamento d'Istituto oppure un'integrazione, essendoci state descritte come integrazioni, precisando che la visualizzazione fornita è molto chiara e intuitiva.

Interviene l'insegnante Cecilia Fermi, coordinatrice della funzione digitale, precisando che la parte relativa al piano di didattica digitale integrata è stata una di quelle inserite quest'anno, in base all'indicazione giunta dal Ministero a tutte le scuole di dotarsi di un piano di didattica digitale integrata, nel caso di una nuova chiusura.

Fa presente che il patto di corresponsabilità è suddiviso in sezioni: nella prima sezione che è quello dell'offerta formativa e degli interventi didattici, al punto 6 è stato inserito un richiamo all'impegno della scuola. La scuola s'impegnerà, dunque, ad attivare, in caso di emergenza sanitaria, il Piano di didattica digitale integrata, adattando la propria progettazione per le attività educative e didattiche alla modalità a distanza.

Era necessario rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglie.

Per la parte delle famiglie, è stato deciso di inserire la sezione che recita: "condividere il piano di didattica digitale integrata e collaborare con l'Istituto nell'attuazione dello stesso, in caso di emergenza sanitaria".

Le famiglie, quindi, s'impegnano a far partecipare gli alunni alle attività a distanza.

Gli alunni dovranno impegnarsi a partecipare attivamente e costantemente alla didattica digitale integrata promossa dall'Istituto.

Sono state apportate anche delle migliorie a livello informatico per l'utilizzo del registro elettronico, andando ad esplicitare maggiormente l'uso del nuovo strumento, che da quest'anno, non è più Fram, ma Argo.

Questa parte si trova nella sezione "partecipazione", in cui vengono chiariti gli accordi partecipativi tra scuola, famiglie e alunni.

La scuola, in base alle integrazioni, s'impegna a fornire comunicazioni di tipo organizzativo o didattico, privilegiando utilizzo del registro elettronico, mentre la famiglia s'impegna a visionare regolarmente le comunicazioni presenti sul registro elettronico, fornendone riscontro alla scuola, mediante spunta della casella di controllo. L'alunno s'impegna a favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

Le misure di contenimento del Covid inserite, tengono conto delle linee governative, ministeriali e regionali.

La consigliera Ligorio interviene sottolineando il fatto che la componente genitori nel CDI ritiene che sia importante esplicitare meglio le modalità di attuazione del piano di didattica digitale integrata, con un richiamo nel patto di corresponsabilità.

La DAD deve essere, comunque, vista solo come una misura emergenziale, non può sostituirsi alla didattica in presenza e sarebbe importante confrontarsi con il team digitale per capire se sia possibile valutare chiarimenti o

integrazioni al piano.

La prof. Cominetti precisa che, nel punto 3 del piano, si dice chiaramente che il piano di didattica digitale integrata verrà attivato, non solo in caso di emergenza sanitaria, ma anche di quarantena e isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, in caso di studenti e insegnanti fragili. Si può pensare a un richiamo nel patto, ma occorre evitare che ci sia il ricorso alla condizione di fragilità solo per paura di mandare il figlio a scuola. La fragilità va rigorosamente documentata da certificato medico specialistico.

La consigliera Davolio auspica l'integrazione del patto, che ritiene molto dettagliato, con linee specifiche per la scuola dell'Infanzia.

Precisa di aver lavorato con il team digitale alla stesura del piano didattica integrata e, pur sapendo che in Istituti superiori di secondo grado sono state predisposte le webcam in classe per seguire le lezioni a distanza, tutto il team è risultato contrario a tale dotazione, pur adoperandosi per introdurre strategie che tutelino e consentano alla classe o all'alunno in isolamento di poter continuare il percorso didattico.

La vicepresidente Rossella Rabbi conferma le valutazioni fatte dalle sue colleghe, facendo presente che il piano della didattica digitale integrata parte da una circolare ministeriale che è rivolta a tutti gli ordini di scuole, quindi, anche alle scuole secondarie di secondo grado che prevedono sul territorio nazionale una didattica mista, metà in presenza e metà a distanza, e proprio per questo hanno dovuto dotare le scuole di webcam.

Il patto di corresponsabilità è una cornice, dà un orientamento ed è collegato a altri documenti (come il piano di didattica digitale integrata) che vanno a fornire dettagli o sviscerare aspetti , ad. es. disciplinare, normativo, etc..

La consigliera Falgares ci tiene a precisare come il piano di didattica digitale integrata presenti molti punti che necessitano chiarimenti.

Riguardo l'art.8, relativo ai percorsi di apprendimento in caso di isolamento e condizioni di fragilità, le formule "sulla base delle disponibilità dell'organico dell'autonomia" e "per motivi organizzativi e/o mancanza di risorse" ci dicono che siccome i necessari investimenti per potenziare l'organico e gli spazi NON sono stati fatti, la DDI sarà attivata, mentre sarebbe evitabile qualora ci fosse un numero adeguato di docenti e/o spazi. Si legge, infatti, nello stesso art.4, " Nel caso in cui, all'interno di una o più classi, il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento, fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente Scolastico, le attività si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi".

Questo risulterebbe inaccettabile, poiché per proteggere alcuni alunni, vengano penalizzati gli altri.

Quanto la componente genitori nel CDI può incidere su questo documento? Sono indicazioni ministeriali imprescindibili?

La dirigente Turci ritiene che le risposte a queste domande vadano ricercate

nelle linee guida ministeriali della didattica integrata che si trovano sul sito dell'Istituto e nelle linee e misure definite dal gruppo di lavoro AUSL che si è costituito sul territorio e sarà l'interfaccia dell'istituto (in ogni plesso verrà individuato un referente Covid).

Il gruppo AUSL, in caso di positivo, esaminerà le azioni messe in atto per fronteggiare l'evento (qualora il sistema ha funzionato correttamente, solo il positivo andrà in quarantena, qualora non si è attivata la linea corretta (es. manca nella sala Covid l'igienizzante mani) tutta la classe finirà in quarantena, in quel caso la Dirigente dovrà attuare per tutta la classe la didattica a distanza.

La didattica a distanza è stato l'unico mezzo che ha garantito nel difficile periodo passato il contatto umano e didattico con gli studenti.

Ritiene di essere favorevole ad un tavolo di lavoro tra un piccolo gruppo di insegnanti e genitori del CDI per discutere su aspetti migliorativi del piano, e le possibili modifiche dovranno essere sottoposte alla valutazione del collegio docenti.

La consigliera Falgares richiama nuovamente l' articolo 4 che prevede che le ore settimanali di lezione in modalità sincrona debbano essere 15, quindi una media di 3 ore al giorno. Pare un impegno eccessivo, sia per studenti delle prime classi della primaria che per le loro famiglie, specie considerato che le ore di modalità sincrona si sommano alle ore di modalità asincrona. Molto probabilmente per gli studenti delle scuole medie il monte ore in remoto può essere sostenuto. Il punto 3 fa correttamente riferimento al fatto che le ore di lezioni in remoto sono più faticose di quelle in presenza e alla necessità di salvaguardare il benessere dello studente che appare appunto compromesso con questo monte ore.

Per l'articolo 7, oltre agli aspetti disciplinari che riguardano direttamente la scuola, sarebbe opportuno fare un cenno alle conseguenze giuridiche della violazione della privacy. Al cyber bullismo si fa cenno più avanti ma la questione della privacy andrebbe posta con maggiore fermezza.

La Prof. Cominetti chiarisce che i motivi che spingeranno il dirigente scolastico ad adottare con una determina la didattica a distanza saranno imprescindibili, perchè nasceranno da valutazioni oggettive della situazione specifica che si troverà ad affrontare.

La consigliera Ligorio esprime le stesse perplessità sull'art.8 portate in evidenza dalla consigliera Falgares e ritiene che, senza una dovuta esplicitazione, anche i genitori si troveranno a interpretarlo nello stesso modo, anche in base alle affermazioni che hanno animato i vari incontri del tavolo di lavoro Comune - Istituti Comprensivi, sulla carenza di risorse umane ed economiche (motivo per cui il lavoro importante è stato quello di ritornare in presenza a classi intere).

La consigliera Sergio ci tiene a complimentarsi con il gruppo genitori e insegnanti che hanno lavorato per la sistemazione delle aule per il ritorno in presenza in grande sicurezza e nel rispetto delle linee ministeriali.

Il consiglio, dunque, decide di rimandare la votazione e di costituire un gruppo di lavoro per integrare i testi del patto di Corresponsabilità e della DDI.

La consigliera Ligorio fornirà al presidente Zoppellari i nominativi dei consiglieri genitori che faranno parte del gruppo di lavoro.

Le possibili modifiche/integrazioni verranno sottoposte al vaglio del prossimo collegio docenti, per poi approvare il patto e il piano della didattica digitale integrata nel prossimo Consiglio di Istituto.

Esauriti i punti all'OdG e non essendo richiesta la discussione di alcun ulteriore argomento, la seduta viene tolta alle ore 20.00 circa.

Il segretario verbalizzante

Il Presidente

C
l
a
u
d
i
a

L
i
g
o
r
i
o

P
a
o
l
o

Z
o